

5) Personale

Il personale in forza al 31 dicembre 1999, era costituito da 104 unità, ripartite tra ricercatori e tecnici, e da 19 amministrativi, per complessive 123 unità, con l'aumento di tre unità rispetto al 1998 (rispettivamente, 102 e 18 unità), tenuto conto delle cessazioni dal servizio (una) e delle nuove assunzioni (quattro).

Confrontando la dotazione organica, esistente al 31 dicembre 1999, risultano scoperti 61 posti di ruolo, con una riduzione di 3 unità rispetto all'anno precedente.

Alla fine del 1999, risultavano in servizio inoltre 8 unità, assunte a tempo determinato per singoli programmi di ricerca di cui 6, con profilo di ricercatore e, 2, con profilo di tecnologo, ed infine, 17 unità (9 ricercatori, 6 tecnologi, 1 collaboratore tecnico ed 1 operatore tecnico) assunti sempre a termine ma prevalentemente a carico dei finanziamenti dei programmi.

Complessivamente, quindi, alla fine del 1999, prestavano servizio 148 unità, con un incremento di 4 unità rispetto all'anno precedente.

Al 31 dicembre 2000, il personale era costituito da 103 unità tra ricercatori e tecnici e da 20 amministrativi, per un totale complessivo di 123 unità tenuto conto delle cessazioni dal servizio (quattro) e delle nuove assunzioni (quattro) disposte nel corso dell'anno.

Dal raffronto fra la dotazione organica ed il personale in forza emerge che al 31 dicembre 2000 risultavano scoperti 61 posti di ruolo.

Alla fine del 2000 risultavano in servizio inoltre, 14 unità assunte sempre a tempo determinato e per singoli programmi di ricerca: di questi, 9, con profilo di ricercatore, e, 5 con profilo di tecnologo. Rispetto all'anno precedente si rileva un incremento di 6 unità a cui vanno aggiunte 17 unità, rispettivamente: 7 ricercatori, 6 tecnologi, 1 collaboratore tecnico, 1 operatore tecnico e 2 collaboratori di amministrazione assunte a carico dei finanziamenti dei programmi.

Complessivamente, quindi, alla fine del 2000 prestavano servizio 154 unità, con un incremento di 6 unità rispetto al 1999.

Tale situazione, raffrontata con il 1998, viene esposta nei prospetti che seguono in cui vengono indicate le spese sostenute per il personale sia nel complesso sia per singola voce (costo del lavoro).

	1998	1999	2000
Dotazione organica	184	184	184
Personale in servizio	120	123	123
<i>Differenza</i>	<i>64</i>	<i>61</i>	<i>61</i>
Personale con contratto di lavoro Dir. Priv.	--	--	--
Personale a tempo determinato	24	25	31
Totale	144	148	154

(in milioni di lire)

	1998	1999	2000
Spese per il personale	10.921,9	10.654,3	11.032,3

(in milioni di lire)

	1998	1999	2000
Stipendi e assegni personale	5.801,7	6.070,9	6.339,7
Stipendi e assegni al personale ex art.36 e 23	1.454,4	1.245,0	1.230,0
Stipendi e assegni al personale ex art. 51	--	--	--
Fondo miglioramento per l'efficienza	980,0	967,0	974,3
Indennità per direzione strutture	105,0	160,0	170,0
Indennità missione	--	--	--
Oneri previdenziali a carico Ente	2.246,9	1.962,5	2.052,2
Ripartizioni utili attività c/o terzi	228,3	160,0	137,7
Servizio mensa	105,6	72,9	92,5
Corsi di formazione personale	--	--	34,5
Vestiaro	--	16,1	1,3
Totale oneri per il personale in servizio	10.921,9	10.654,3	11.032,3
Totale Personale in servizio	144	148	154
Spesa media annua unitaria	75,8	72,0	71,6

6) Amministrazione vigilante

La legge 9/5/89, n. 168, istitutiva del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica (MURST), ha assegnato a tale Dicastero, il potere di vigilanza sull'Osservatorio geofisico sperimentale (OGS) di Trieste, in precedenza esercitato dal Ministero della pubblica istruzione. Il potere di vigilanza è esercitato dal MURST - ora Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - sull'Osservatorio anche dopo il cambio di denominazione.

Nell'esercizio di tale potere, il Ministro vigilante, in particolare, svolge il controllo sulle delibere del consiglio di amministrazione che approvano i regolamenti concernenti gli organi, l'organizzazione ed il funzionamento delle strutture (art. 9, comma 1, lettera a, citata L. 399/1989), quelli concernenti l'amministrazione, la gestione finanziaria e contabile ed il personale (art. 9, comma 1, lettera b, suddetta legge), nonché il piano triennale di attività dell'Istituto ed i suoi aggiornamenti annuali che lo stesso Ministro sottoponeva al CIPE per l'approvazione (art. 4, comma 1 della legge medesima).

Per effetto dell'art. 10 del citato D.L.vo n. 391/1999 e del rinvio dinamico contenuto all'art. 9 - commi 1 e 2 - del D.L.vo n. 19/1999, le delibere dell'Ente sono immediatamente esecutive ad eccezione delle delibere relative al piano triennale e di quelle afferenti all'adozione dei regolamenti. I bilanci, le relazioni dei revisori e una relazione sull'attività sono inviati al MURST che approva il piano e gli aggiornamenti non più sottoposti al CIPE.

7) Mezzi finanziari ed attività istituzionale

I mezzi finanziari dell'Istituto sono costituiti da contributi statali (circa il 30%), pervenuti attraverso il Murst, o da contributi di altri enti e da entrate proprie.

Le funzioni di ricerca scientifica e tecnologica sono svolte dai dipartimenti ai quali spetta altresì il compito di gestire le principali risorse strumentali di ricerca dell'Istituto.

I dipartimenti istituiti sono:

- 1) geofisica della litosfera (GDL);
- 2) oceanologia e geofisica ambientale (OGA);
- 3) centro di ricerche sismologiche (CRS).

Oltre ai compiti propri di ricerca specificati, i dipartimenti:

a) concorrono alla qualificazione professionale di personale scientifico e tecnico nei campi di loro competenza;

b) collaborano ai programmi di assistenza allo sviluppo promossi dal Ministero degli affari esteri o dagli organi della Comunità europea;

c) forniscono pareri e consulenze, eseguono istruttorie tecniche e svolgono ricerche per conto delle amministrazioni dello Stato, delle regioni e degli enti locali nei campi di loro competenza;

d) collaborano per la preparazione e la stampa di pubblicazioni nel campo della geofisica e della oceanografia a scopo scientifico, pratico e didattico.

I dipartimenti, compatibilmente con lo svolgimento delle funzioni istituzionali in riferimento ai programmi ed agli obiettivi scientifici dell'Istituto, possono eseguire attività di ricerca e consulenza mediante contratti e convenzioni per conto di società e di enti pubblici e privati.

In particolare: il dipartimento geofisica della litosfera ha il compito di svolgere, in autonomia scientifica e con specifici progetti, sulla terraferma ed in mare, in Italia ed all'estero, ricerche e studi rivolti alla

individuazione ed alla valutazione di risorse minerarie ed energetiche, alla conoscenza dei fenomeni geologici, geodinamici e morfogenetici, all'analisi evolutiva dei bacini sedimentari, alla conoscenza ed alla ricostruzione della evoluzione della litosfera e dei connessi fenomeni sismici.

Nel campo di sua competenza il dipartimento svolge inoltre attività applicativa, con particolare riferimento allo sfruttamento delle risorse naturali, nonché ricerche e studi rivolti allo sviluppo delle tecnologie di acquisizione, trattamento ed archiviazione dei dati geofisici, allo sviluppo e implementazione delle metodologie modellistiche computazionali ed allo sviluppo delle nuove tecnologie di interpretazione geologica dei dati geofisici.

Il dipartimento oceanologia e geofisica ambientale ha il compito di svolgere, in autonomia scientifica e con specifici progetti, ricerche e studi rivolti alla conoscenza dell'ambiente marino, della sua dinamica e delle sue interazioni con l'atmosfera e con la litosfera, nonché studi e ricerche nel campo delle discipline geofisiche ambientali e climatologiche.

Nell'ambito delle sue competenze il dipartimento svolge attività di studio e di ricerca rivolta alla conoscenza ed all'analisi dei fenomeni geodinamici, morfogenetici, idrodinamici e meteorologici ai fini della prevenzione dei rischi naturali e del corretto utilizzo del territorio anche mediante la valutazione del rischio sismico.

Il dipartimento svolge inoltre ricerche, anche per scopi applicativi od a fini ingegneristici, rivolte allo sviluppo delle tecnologie di acquisizione, trattamento ed interpretazione dei dati oceanografici e geofisici, allo sviluppo e implementazione delle metodologie modellistiche e computazionali.

Il dipartimento centro di ricerche sismologiche, con sede a Udine, ha il compito di svolgere, in autonomia scientifica e con specifici progetti, ricerche sulla sismicità e sulla sismogenesi dell'Italia nord-orientale, gestendo e sviluppando inoltre la connessa rete di rilevamento sismico

anche per i fini di protezione civile.

Nei campi di sua competenza il dipartimento svolge inoltre: attività applicativa, studi e ricerche sulle tecnologie di acquisizione, trasmissione e trattamento del segnale sismico, studi e ricerche per l'affinamento del modello sismotettonico dell'Italia nord-orientale.

Le entrate per attività di ricerca provengono in prevalenza dal Dipartimento Geofisica della Litosfera (GDL).

Va considerato che la struttura del Dipartimento GDL dispone di risorse di gran lunga superiori - anche in relazione della natura delle attività svolte - a quelle dei dipartimenti del centro ricerche sismologiche (CRS) e Oceanologia e Geofisica ambientale (OGA) considerati assieme.

Al riguardo va osservato che una ottimale ripartizione delle risorse, sottende una adeguata programmazione ed un costante monitoraggio, per il migliore perseguimento delle finalità istituzionali.

Anche con riferimento alle entrate per attività di servizio, il contributo di gran lunga preponderante è fornito dal Dipartimento GDL.

I risultati ottenuti hanno consentito - secondo l'Ente - di rafforzare la posizione di leadership nel settore sperimentale ed operativo delle scienze geofisiche ed oceanografiche, con particolare riguardo per le sue applicazioni alla individuazione ed allo sfruttamento delle fonti energetiche naturali ed alla gestione dell'ambiente sia marino che terrestre.

La ricerca viene eseguita mediante varie tecniche, di cui, tra le più importanti, si citano la sismica a riflessione e rifrazione, la gravimetria, il geomagnetismo ed i metodi EM.

8) Risultanze di gestione

Il conto consuntivo dell'esercizio 1999 si chiude con le seguenti risultanze principali:

Avanzo finanziario di competenza	L. 1.724.662.220
Avanzo d'amministrazione <i>disponibile</i>	L. 450.916.174
Avanzo economico	L. 3.035.037.052
Avanzo patrimoniale	L. 8.234.456.548

- L'avanzo finanziario di competenza, pari a lire 1.724.662.220, risulta dalla somma algebrica dell'avanzo tra entrate e spese correnti, pari a lire 5.130.729.426 e del disavanzo tra entrate e spese in conto capitale, pari a lire 3.406.067.206.

- L'avanzo di amministrazione **disponibile** ammonta a L. 450.916.174. Esso è stato ottenuto sottraendo dall'avanzo consolidato di amministrazione di lire 5.172.296.194, i riporti, ovvero la somma di £ 4.106,9 milioni relativa ad entrate accertate per contratti di ricerca e trasportate all'esercizio successivo (ai sensi dell'art. 46 R.C.), effettuati sulla base della delibera n. 4.4.7.99, assunta dal Consiglio di Amministrazione nell'adunanza del 16.12.1999, nonché l'accantonamento di £ 614,5 milioni per la eventuale reiscrizione dei residui perenti all'apposito fondo di cui all'art. 18 del regolamento concernente l'amministrazione e la gestione finanziaria e contabile dell'Ente.

- L'avanzo economico è risultato ammontante a L. 3.035.037.052. Esso deriva dalla somma algebrica di diversi fattori:

tra le poste attive vanno conteggiati l'avanzo di parte corrente (lire 5.130.729.426), e l'insieme degli importi da includere tra le sopravvenienze attive, che ammontano a complessive lire 5.496.182.516 e si articolano nelle voci:

- rettifica di residui passivi (928.472.716 lire);
- diminuzione degli accantonamenti in relazione ai riporti d'impegno

relativi al 1998 (lire 2.667.709.800);

- riduzione dell'accantonamento per rinnovo apparecchiature (900 ML);

- riduzione degli altri accantonamenti (1.000 ML).

Tra le poste passive vanno incluse le voci:

- rettifica dei residui attivi (lire 248.097.718);

- rettifica in aumento dei residui passivi (lire 67.383.449);

- rettifica di valore dei beni mobili per ammortamento (lire 2.055.808.281);

- incremento del fondo di TFR per il personale (lire 695.874.615);

- incremento dell'accantonamento per copertura residui passivi perenti (lire 487.830.581);

- riporto complessivo d'impegni dal 1998 al 1999 (lire 4.106.907.946).

- L'avanzo patrimoniale, che ammonta a lire 8.234.456.548, è il risultato della somma algebrica tra l'avanzo patrimoniale di lire 5.289.419.946, accertato al termine del 1998 e costituito dagli avanzi economici al netto dei disavanzi economici degli esercizi precedenti, e l'avanzo economico dell'esercizio 1999, pari a lire 3.035.037.052.

L'incremento registrato nel 1999 nei trasferimenti dello Stato ha consentito la copertura delle spese correnti (personale e gestione ordinaria) e, per la prima volta, un'azione di investimento di un programma scientifico con ricadute di interesse nazionale. L'attività di ricerca è stata realizzata ricorrendo a fonti di finanziamento pubbliche nazionali (Regione Friuli Venezia Giulia, Regione Veneto, PNRA, GNDT, CNR, MURST) ed internazionali (UE), nonché a fonti private (AGIP, ENEL, Norsk Hydro).

Il conto consuntivo relativo all'esercizio 2000 si chiude con le seguenti risultanze principali:

Avanzo finanziario di competenza	L. 1.824.482.045
Avanzo d'amministrazione <i>disponibile</i>	L. 2.572.222.181
Avanzo economico	L. 4.077.497.714
Avanzo patrimoniale	L. 12.401.954.262

L'avanzo finanziario di competenza, pari a lire 1.824.482.045, risulta dalla somma algebrica dell'avanzo tra entrate e spese correnti, pari a lire 6.018.059.715, e del disavanzo tra entrate e spese in conto capitale e per accensione di prestiti, pari a lire 4.193.577.670.

L'avanzo di amministrazione **disponibile** ammonta a L. 2.572.222.181. Esso è stato ottenuto sottraendo dall'avanzo consolidato di amministrazione di lire 7.947.529.535, *i riporti*, ovvero la somma di £ 4.563,3 milioni relativa ad entrate accertate per contratti di ricerca e trasportata all'esercizio successivo (ai sensi dell'art. 46 del R.C.), effettuati sulla base della delibera n. 4.11.9.2000, approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 15.12.2000, nonché l'accantonamento di £ 812,0 milioni quale fondo speciale per l'eventuale riscrittura dei residui perenti ai sensi degli artt. 18 e 42 del Regolamento concernente l'amministrazione e la gestione finanziaria e contabile dell'Ente. L'avanzo di cui trattasi dovrà garantire una parziale copertura per opere edilizie ed inoltre potrà essere utilizzato per far fronte alla necessità di costituire, sulla base della più recente normativa, un fondo finanziario e reale di trattamento di fine rapporto che, per i pubblici dipendenti, sostituirà il fondo di liquidazione di anzianità.

L'avanzo economico è risultato ammontante a lire 4.077.497.714. Esso deriva dalla somma algebrica delle seguenti poste:

tra le poste attive vanno conteggiati l'avanzo di parte corrente (lire 6.018.059.715), e l'insieme degli importi da includere tra le sopravvenienze attive, che ammontano a complessive lire 6.119.434.845 e si articolano nelle voci:

- rettifica di residui passivi (lire 1.112.492.499);
- rettifica di residui attivi (lire 34.500);
- diminuzione degli accantonamenti in relazione ai "riporti" d'impegno relativi al 1999 (lire 4.106.907.846);
- riduzione dell'accantonamento per rinnovo apparecchiature (900 ML).

Tra le poste passive vanno incluse le voci:

- rettifica dei residui attivi (lire 161.775.913);
- rettifica di valore dei beni mobili per ammortamento (lire 2.509.120.009);
- incremento del fondo di TFR per il personale (lire 628.265.954);
- incremento dell'accantonamento per copertura residui passivi perenti (lire 197.524.914);
- "riporto" complessivo d'impegni dal 2000 al 2001 (lire 4.563.310.056).

L'avanzo patrimoniale, che ammonta a lire 12.401.954.262, è il risultato della somma algebrica tra l'avanzo patrimoniale di lire 8.324.456.548, accertato al termine del 1999 e costituito dagli avanzi economici, al netto dei disavanzi economici degli esercizi precedenti, e il citato avanzo economico dell'esercizio 2000, pari a lire 4.077.497.714.

Anche nel 2000, così come è avvenuto nel 1999, l'incremento dei trasferimenti dallo Stato ha consentito sia la copertura delle spese correnti (personale e gestione ordinaria) sia un'azione di investimento di un programma scientifico. E' continuata l'attività di ricerca realizzata come nell'anno precedente ricorrendo a fondi di finanziamento pubblico, nazionale (Regione Friuli-Venezia Giulia, Regione Veneto, PNRA, GNDR, CNR, MURST) e privato (ENI Div. AGIP, ENEL).

L'azione di reperimento di fonti di finanziamento aggiuntive, ha consentito all'OGS un introito consistente (circa 40% del budget totale) finalizzato a specifiche attività di ricerca.

Anche negli anni 1999 e 2000 è proseguito l'adeguamento del patrimonio edilizio alle normative antinfortunistiche ed alle norme europee sugli impianti, in particolare, con riferimento alle opere di

ristrutturazione edilizia in corso d'opera. E' stato infine collaudato e consegnato un nuovo edificio che consente all'OGS di disporre di 3.100 m² di nuovi laboratori, magazzini ed uffici. E' stato inoltre dato avvio ai lavori di sistemazione delle aree esterne delle sedi dell'Ente site in Borgo Grotta Gigante.

La gestione dell'Ente ovviamente viene rappresentata, secondo quanto previsto in materia dal DPR 18/12/79, n. 696; in un bilancio di previsione ed in un conto consuntivo.

Rendiconto finanziario

Secondo quanto risulta dai documenti contabili dell'Ente, il rendiconto finanziario presenta nel tempo i seguenti dati di sintesi e di dettaglio:

Tab. 1

RENDICONTO FINANZIARIO

(in milioni di lire)

	1998		1999		2000	
		%		%		%
<u>ENTRATE</u>						
- Correnti	22.142,6	79,0	25.799,0	81,1	26.466,6	83,5
- In conto capitale	1.900,0	6,8	1.970,0	3,2	900,0	2,9
- Per partite di giro	3.998,9	14,2	4.053,0	12,7	4.317,7	13,6
Totale entrate	28.041,5	100,0	31.822,0	100,0	31.684,3	100,0
Disavanzo finanziario	--		--		--	
Totale a pareggio	28.041,5	100,0	31.822,0	100,0	31.684,4	100,0
<u>SPESE</u>						
- Correnti	19.044,3	67,9	20.668,2	64,9	20.448,6	64,5
- In conto capitale	4.711,2	16,8	5.376,1	16,9	5.093,6	16,1
- Per partite di giro	3.998,9	14,3	4.053,0	12,8	4.317,7	13,6
Totale spese	27.754,4	99,0	30.097,3	94,6	29.859,9	94,2
Avanzo finanziario	287,1	1,0	1.724,7	5,4	1.824,5	5,8
Totale a pareggio	28.041,5	100,0	31.822,0	100,0	31.684,4	100,0

DETTAGLIO ENTRATE

Tab. 2

(in milioni di lire)

	1998	1999	% △	2000	% △
ENTRATE CORRENTI					
TITOLO I <i>Entrate derivanti da trasferimenti</i>					
Contributo da parte dello Stato	12.736,0	14.602,0	14,7	17.015,6	16,5
Contributo Min. Univ. Ric.Scient. TecnoI.	800,0	1.080,0	35,0	--	--
TOTALE TITOLO I	13.536,0	15.682,0	15,9	17.015,6	8,5
TITOLO II <i>Entrate derivanti da contratti e convenzioni per l'esecuzione di programmi di ricerca</i>	3.264,3	5.323,2	63,1	2.720,4	- 48,9
TOTALE TITOLO II	3.264,3	5.323,2	63,1	2.720,4	- 48,9
TITOLO III <i>Entrate derivanti dalla fornitura di servizi</i>	3.938,5	3.100,0	- 21,3	4.305,8	38,9
TOTALE TITOLO III	3.938,5	3.100,0	- 21,3	4.305,8	38,9
TITOLO IV <i>Altre entrate correnti</i>	1.403,8	1.693,7	20,7	2.424,8	43,2
TOTALE TITOLO IV	1.403,8	1.693,7	20,7	2.424,8	43,2
TOTALE ENTRATE CORRENTI	22.142,6	25.798,9	16,5	26.466,6	2,6
ENTRATE IN C/CAPITALE					
TITOLO V <i>Entrate derivanti da trasferimenti attivi</i>	1.900,0	900,0	- 52,6	900,0	-
TITOLO VI <i>Entrate derivanti da alienazione di beni e riscossioni crediti</i>		70,0		--	
TITOLO VII <i>Entrate derivanti da accensione di prestiti</i>		1.000,0		--	
TOTALE ENTRATE IN C/CAPITALE	1.900,0	1.970,0	3,7	900,0	- 54,3
TOTALE	24.042,6	27.769,0	15,5	27.366,7	- 1,4
ENTRATE PER PARTITE DI GIRO					
TITOLO VIII <i>Partite di giro</i>	3.998,9	4.053,0	1,4	4.317,7	6,5
TOTALE ENTRATE	28.041,5	31.822,0	13,5	31.684,4	- 0,4

Analizzando le entrate effettive dell'Ente relativamente al 1999 esse ammontano, al netto delle partite di giro e delle entrate in conto capitale a lire 25.798,9 milioni, con un aumento di lire 3.656,3 milioni rispetto al 1998, per quanto riguarda il 2000 le entrate effettive ammontano, al netto delle partite di giro e delle entrate in conto capitale a lire 26.466,6 milioni con un aumento di 667,7 milioni rispetto all'esercizio precedente.

Il risultato deriva dall'aumento del contributo ordinario da parte del MURST, sia per il 1999 che per il 2000, dall'aumento delle entrate relative ai contratti di ricerca, di servizio e delle altre entrate correnti (principalmente riferite al contratto di noleggio della n/r OGS-EXPLORA). Per converso occorre sottolineare diminuzioni nell'attività di servizio la mancata assegnazione di contributi da parte del Fondo Trieste in entrambi gli esercizi.

In particolare, il contributo dello Stato, nel 1999, è passato da lire 13.536.000.000 a lire 15.682.000.000, dovendosi comprendere in tale importo, un finanziamento di 1.080 milioni, con destinazione specifica ad un progetto per acquisizione remota e trasmissione dati provenienti da boe, navi ecc., e quindi, prevalentemente, in conto capitale.

Nel 2000 il contributo dello Stato è ulteriormente aumentato, passando da lire 15.682.000.000 a lire 17.015.585.000, comprendendo, anche, in tale importo, per questo esercizio, un finanziamento di 1.600 milioni con destinazione specifica ad un progetto per lo sviluppo e la sperimentazione di sistemi geofisici integrati per la gestione dei principali rischi ambientali in mare ed in terra in una zona costiera e quindi prevalentemente in conto capitale.

Nel corso degli esercizi 1999 e 2000 l'Ente ha continuato, inoltre, a fruire di un contributo di lire 900 milioni, da parte della Regione Friuli - Venezia Giulia, per spese di investimento per il conseguimento dei propri fini istituzionali.

Le entrate per attività di ricerca sono aumentate di 2.058 milioni rispetto all'esercizio precedente, mentre nel 2000 si è avuta una

diminuzione di 2.603 milioni. Gli incrementi del 1999, più significativi, si sono verificati nel settore internazionale, infatti, i soli finanziamenti CEE per la ricerca sono aumentati di 738 milioni di lire.

I decrementi più significativi si sono verificati nel settore internazionale, che è quello più importante, soprattutto a causa della conclusione di importanti progetti.

I proventi derivanti dall'attività di servizio, nel 1998 sono diminuiti passando da 3.938,5 a 3.099,9 milioni di lire mentre nel 2000 sono aumentati, passando da circa 3.100 a circa 4.306 milioni di lire.

DETTAGLIO USCITE

Tab. 3
(in milioni di lire)

	1998	%	1999	%	2000	%
SPESE CORRENTI						
TITOLO I - Spese per gli organi dell'Ente	289,5	1,0	148,9	0,5	285,2	1,0
TITOLO II - Oneri per il personale in servizio	10.921,9	39,4	10.654,3	35,4	11.032,3	36,9
TITOLO III - Spese correnti per attività istituzionali	2.990,4	10,8	4.633,3	15,4	3.507,3	11,7
TITOLO IV - Spese per l'esecuzione di programmi di ricerca	2.503,1	9,0	3.519,2	11,7	3.269,5	10,9
TITOLO V - Spese per l'esecuzione di attività di servizio	2.339,4	8,4	1.712,5	5,7	2.354,3	7,9
TOTALE SPESE CORRENTI	19.044,3	68,6	20.668,2	68,7	20.448,6	68,5
SPESE IN CONTO CAPITALE						
TITOLO VI - Acq. beni di uso durevole e opere immobiliari	1.264,9	4,6	573,4	1,9	422,9	1,4
- Acquisizione ed immobilizzazioni tecniche	3.137,3	11,3	3.577,2	11,9	4.287,2	14,4
- Indennità anzianità al personale	309,0	1,1	225,5	0,7	383,5	1,3
TOTALE TITOLO VI	4.711,2	17,0	4.376,1	14,5	5.093,6	17,1
TITOLO VII - Estinzione mutui e anticipazioni	--		1.000,0		--	
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	4.711,2	17,0	5.376,1	17,9	5.093,6	17,1
TOTALE SPESE	23.775,5		26.044,3		25.542,0	
USCITE PER PARTITE DI GIRO						
TITOLO VIII - Spese aventi natura di partite di giro	3.998,9	14,4	4.053,0	13,5	4.317,7	14,5
TOTALE	27.754,4	100,0	30.097,3	100,0	29.859,9	100,0